

ESSAIS



COLLECTION  
Spiritualité  
sans frontière

# L'anima dei suoni

Jean During

*Traduzione italiana a cura di Tullio Visioli*



Editions  
Chemins de tr@verse

sur



Bouquineo.fr

## **J**ean During

Il professor Jean During, esperto etnomusicologo e Direttore delle ricerche al C.N.R.S. (Centro Nazionale della Ricerca Scientifica di Parigi), ha pubblicato diversi lavori sulla musica tradizionale dell'Asia Centrale, soprattutto sulla sua relazione con la cultura orientale, il misticismo e il pensiero.

**M**usicista eccezionale e maestro senza pari dell'arte sacra del tanbur, un antico liuto curdo con un'insolita affascinante sonorità, Ostad Elahi (1895-1974) considerava la sua musica soprattutto come un mezzo per la ricerca interiore, per scoprire verità, e raggiungere lo stato dell'amore divino.

Attingendo a diverse fonti, l'autore riesce a mettere in risalto l'unicità di quest'arte complessa, analizzandone il contesto originale e tracciandone la genesi e lo sviluppo attraverso una serie di elementi biografici, di intensi aneddoti, e di dettagliate testimonianze da parte di chi fu vicino a chi venne considerato un vero e proprio mago dei suoni.

**D**irezione editoriale

Marinka Schillings

Yves Morvan

[www.bouquineo.fr](http://www.bouquineo.fr)

## Prefazione all'edizione italiana

*La musica ha un potere  
che va oltre le parole.*

**Daniel Barenboim**

Fin dalla prima pubblicazione in lingua francese, nel 2001, si era resa evidente l'opportunità di un'edizione italiana di questa fondamentale opera di Jean During, dedicata a un eminente musicista del Novecento, nonché grande mistico e uomo di pensiero e, nella vita pubblica, magistrato: Ostad Elahi. Questo testo, coinvolgente e articolato come un'esecuzione musicale, si dispiega attraverso accurate notizie biografiche, testimonianze, approfondimenti filosofici, musicologici e organologici, opportuni inquadramenti culturali e un dossier in tre parti dedicato agli aspetti più tecnici della musica, del repertorio e dei documenti sonori di Ostad Elahi.

È auspicabile che l'universalità della sua eredità e il suo messaggio possano essere fonte di rinnovamento per l'arte musicale e uno stimolo per riavvicinare la musica alla sua essenza costitutiva. Come amava affermare Ostad Elahi, «Se la si usa per una finalità spirituale, la musica ci collega al Divino: perché la musica è in relazione con l'anima e l'anima è in relazione con Dio [...]».

**Tullio Visioli**

Editions  
Chemins de tr@verse

sur



Toute diffusion de son contenu, sans l'autorisation expresse de l'éditeur, sous quelque format que ce soit, viole les lois relatives au droit d'auteur et expose le contrevenant à des poursuites judiciaires.

© Éditions Chemins de tr@verse, Paris, 2011

Isbn PDF : 978-2-313-00297-1

Illustration de couverture : Beato Angelico, Incoronazione della Vergine,  
Galleria degli Uffizi, Inv. 1890 n. 1612 (particolare), Polo Museale della città di Firenze  
Position : 281310  
N° 10943

Dépôt légal : octobre 2011  
Édition d'octobre 2011 (première édition)

Éditions Chemins de tr@verse – 2, rue Pierre Séward – 75009 PARIS

Jean During

# L'anima dei suoni

L'ARTE UNICA DI OSTAD ELAHI  
(1895-1974)

ÉDITIONS CHEMINS DE TR@VERSE

## Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>12</b>
<b>I. Il mistico e il maestro .....</b>	<b>29</b>
UNO STILE A PARTE .....	29
GLI ASCENDENTI E IL RETROTERRA SPIRITUALE .....	32
<i>Gli ascendenti.....</i>	32
<i>La vocazione di Hâjj Ne'mât.....</i>	35
<i>Una personalità radiosa.....</i>	36
LA FORMAZIONE .....	41
<i>Un'infanzia impregnata di musica .....</i>	41
<i>Il bambino prodigio .....</i>	43
<i>Dodici anni di asceti .....</i>	45
<i>Un avvenimento miracoloso.....</i>	48
<i>La musica come via contemplativa .....</i>	50
<i>Prime prove .....</i>	52
<i>A Teheran .....</i>	55
<i>I musicisti persiani.....</i>	57
IL CAPOVOLGIMENTO .....	60
<i>Vivere in società .....</i>	60
<i>La rinuncia della rinuncia .....</i>	62
<i>Una carriera forzata.....</i>	65
<i>Da una città a un'altra .....</i>	69
L'APERTURA .....	72
<i>Comunicazione e trasmissione .....</i>	72
<i>L'essenza della religione.....</i>	74
<i>Il riconoscimento dei maestri .....</i>	76
<i>La partenza .....</i>	79
TAVOLA CRONOLOGICA .....	83

<b>II. La trasfigurazione della tradizione .....</b>	<b>87</b>
LA SUBLIMAZIONE DI UNA TRADIZIONE .....	87
<i>Il repertorio</i> .....	87
<i>I differenti livelli della creazione musicale</i> .....	92
<i>L'apporto tecnico</i> .....	97
ASPETTI ESTETICI .....	112
<i>Due tipi di musica</i> .....	112
<i>Un'estetica spirituale</i> .....	120
<b>III. Lo spirito di una tradizione: le funzioni e la finalità dell'arte musicale</b>	<b>145</b>
LE NECESSITÀ DELL'ANIMA .....	148
<i>Commuovere e mettere in movimento</i> .....	148
<i>Linguaggio degli affetti</i> .....	151
<i>Intensità: l'hâl</i> .....	157
<i>Connessione e rivelazione</i> .....	161
COME ASCOLTARE, COME PRATICARE .....	163
<i>Condizioni e intenzione</i> .....	163
<i>Annullamento e amore</i> .....	168
<i>Sentimento estetico e ricettività spirituale</i> .....	170
<i>Interiorizzazione</i> .....	173
IL POSTO DEL DISCORSO ESTETICO E LA QUESTIONE DEL BELLO .....	176
<b>IV. Musica terrestre e musica celeste, estetica e metafisica .....</b>	<b>180</b>
LA SOSTANZA .....	183
<i>La sonorità</i> .....	183
<i>La firma del maestro</i> .....	185
LE STRUTTURE MELODICHE.....	187
<i>I motivi di collegamento</i> .....	187
<i>I motivi d'introduzione,     pietra angolare dell'edificio</i> .....	189
<i>La chiave di volta</i> .....	190

LA MUSICA COME INTERFACCIA TRA I DUE MONDI ..	193
<i>Le scene dell'altro mondo</i> .....	193
<i>Mundus imaginalis o intermondo</i> .....	197
<i>Demoltiplicazione e assemblamento</i> .....	200
<i>Estetica corpuscolare</i> .....	208
<i>Le anime e i partecipanti-ospiti invisibili</i> .....	210
<i>Voce degli spiriti e doppio celeste</i> .....	214
<b>V. Il potere della musica</b> .....	<b>217</b>
GLI EFFETTI «CONCRETI».....	218
<i>Effetti terapeutici</i> .....	218
<i>Effetti sugli altri esseri</i> .....	224
<i>La neutralizzazione del fuoco</i> .....	227
<i>Potenza e controllo dell'effetto</i> .....	232
GLI EFFETTI SULLA PSICHE E SULL'ANIMA .....	234
<i>Testimonianze di artisti e conoscitori</i> .....	236
<i>Testimonianze degli allievi</i> .....	238
<i>Commento</i> .....	244
<i>Ebbrezza sensoriale</i> .....	246
<b>VI. I fattori che concorrono all'effetto</b> .....	<b>251</b>
VERSO UN APPROCCIO SISTEMATICO .....	253
<i>L'effetto dell'oggetto:</i>	
<i>il concatenamento melodico</i> .....	253
<i>Il contesto e l'ascoltatore</i> .....	256
<i>L'effetto emotivo e terapeutico</i> .....	257
<i>La trasmissione dell'effetto</i> .....	259
<i>La parte del soggetto: l'effetto dell'intenzione</i> .....	262
<i>L'interpretazione</i> .....	265
<i>L'effetto sull'anima</i> .....	265
<i>Al di là dei suoni</i> .....	266
IL PRINCIPIO DI PROSSIMITÀ.....	268
<i>Ascoltare da vicino</i> .....	268
<i>La prossimità fisica</i> .....	270



<i>L'aura e il mistero</i> .....	271
<i>Il legame affettivo e la fede</i> .....	272
<i>La preparazione mentale</i> .....	275
<b>Dossier</b> .....	<b>283</b>
<b>Dossier 1. L'eredità di Ostad Elahi</b> .....	<b>284</b>
LA TRASMISSIONE .....	284
<i>Sulle tracce del maestro</i> .....	284
LA LEZIONE DI TANBUR DI OSTAD .....	288
<i>L'impregnazione passiva</i> .....	288
<i>Le prime lezioni</i> .....	289
<i>L'importanza del canto</i> .....	289
<i>La benedizione del maestro</i> .....	290
<i>L'impregnazione attiva</i> .....	291
<i>I meccanismi della memoria</i> .....	292
<i>Una percezione globale</i> .....	293
<i>Merito e favore</i> .....	295
<i>La dimensione etica</i> .....	296
IL REPERTORIO .....	299
<i>Un corpus unico</i> .....	299
<i>Tipologia sommaria</i> .....	301
LE REGISTRAZIONI .....	303
<i>La costituzione di un'opera</i> .....	303
<i>La seconda vita di un'opera</i> .....	308
<b>Dossier 2. Il contesto religioso e rituale</b> .....	<b>313</b>
LA TRADIZIONE AHL-E HAQQ .....	314
<i>Religiosi e mistici</i> .....	317
<i>La posizione di Ostad Elahi</i> .....	319
LA MUSICA E LE PRATICHE DI DEVOZIONE .....	326
<i>Decontestualizzazione e trascendenza</i> .....	326
LE ASSEMBLEE SPIRITUALI, IL JAM .....	331
<i>Un luogo epifanico</i> .....	331

<i>Il ruolo della musica e lo svolgimento di una seduta tradizionale di zekr</i> .....	332
<i>Le condizioni della performance: la musica di Ostad dal vivo</i> .....	336

**Dossier 3. Il tanbur, la sua tecnica e il suo sistema musicale.....338**

IL TANBUR E LE SUE VARIANTI .....	338
<i>Lo strumento per eccellenza dei bardi</i> .....	338
<i>Collocazione del tanbur nella cultura mistica</i>	
<i>Ahl-e Haqq</i> .....	340
<i>Storia e organologia del tanbur</i> .....	343
<i>Misure del tanbur e metodi di fabbricazione</i> .....	349
<i>Un altro modello: i tanbur di Gahvâre</i> .....	356
GLI STRUMENTI DEL MAESTRO .....	358
ELEMENTI DEL SISTEMA MUSICALE .....	361
<i>I modi</i> .....	361
<i>I ritmi</i> .....	364
QUALCHE SPECIFICITÀ DEL TANBUR	
E DEL MODO DI SUONARE DI OSTAD ELAHI .....	368
<i>Caratteri generali</i> .....	368
<i>La tecnica di Ostad</i> .....	370
<i>Altri strumenti</i> .....	374
I BRANI CATALOGATI.....	377
<i>Lista I</i> .....	377
<i>Lista II</i> .....	383
<i>Lista III</i> .....	386
L'ORGANIZZAZIONE DEL REPERTORIO .....	389
<b>Appendice epistemologica:</b>	
<b>Quale approccio? .....</b>	<b>391</b>
LE COSTRIZIONI METODOLOGICHE .....	393
CRITICA DEL CONCETTO DI CREDENZA.....	398

AGIOLOGIA, NON AGIOGRAFIA .....	404
<b>Glossario dei termini tecnici.....</b>	<b>412</b>

## Introduzione

I miti e gli enunciati simbolici che, nelle culture più diverse, tentano di recensire un fenomeno musicale, in genere, possono essere compresi come modi di circoscrivere nell'ambito di una fede, un'intensa e misteriosa esperienza estetica; la musica, nella sua essenza e per chi la sa ascoltare, viene descritta come voce degli angeli o degli dei, degli antenati o degli spiriti, come eco delle sfere celesti o del paradiso, come intima vibrazione di ogni essere o come lode al Creatore. Diversi modi di esprimere il carattere eccezionale, magico, trascendente o sacro di una tale esperienza. Tuttavia, le tradizioni evolvono e il modo di vivere la musica varia secondo gli individui, le culture e le epoche. Si assegnano allora alla musica altre funzioni simboliche, per esempio, quella di delineare un'identità culturale, di dare solennità ai riti sociali o di ritmare le attività quotidiane. In linea di massima, la coscienza riflessiva che si sviluppa nelle grandi civiltà si protegge dal potere della musica, tanto che l'emozione sacrale si trasforma

progressivamente in apprezzamento estetico, il che sposta il discorso. La musica diventa allora arte del Bello, pur conservando qualcosa della sua funzione originaria.

Pertanto, le opere classiche che in Occidente vengono annoverate nella categoria della «musica sacra» non si distinguono, in genere, dal repertorio, dalle forme e soprattutto dallo spirito delle opere profane, se non per la loro tematica e la loro funzione: messa, requiem, Te Deum, ecc. Solo le liturgie bizantine o gregoriane hanno mantenuto (o restaurato) una tradizione colta, anche se specifica e votata esclusivamente alla devozione. In altre culture si trovano forme musicali analoghe, intimamente legate all'esperienza sacra o religiosa, anche se apprezzate per la loro valenza estetica. Rare, tuttavia, sono quelle che hanno conservato la loro vitalità, la ricchezza dei loro repertori e della loro simbologia e che non appaiano come venerabili vestigia di un'altra epoca.

L'esperienza del sacro attraverso le vie della musica è indissociabile dall'effetto dei suoni sull'anima, sulla psiche o anche sul corpo. Fra il Rinascimento e l'alba del Romanticismo, gli appassionati di musica europei, scrutando i testi

degli Antichi, conclusero che i segreti dell'interpretazione e della composizione, che rappresentavano la forza d'impatto della musica, erano andati definitivamente perduti. Fatti alcuni tentativi per scoprirli con la ragione o l'intuizione, si rivolsero al Medio Oriente nella speranza di trovarvi le tracce che i Greci avevano potuto lasciarvi. Ricerca vana, perché se è vero che le forme posseggono a gradi diversi l'attitudine di trasmettere questo famoso «effetto» o «affetto» musicale, è dalla parte del soggetto e non dell'oggetto che bisognava tendere l'orecchio. Rousseau e altri lo avevano presentito collegando l'esperienza musicale all'impulso morale, alla «compassione» e infine alla virtù. Se la mistica avesse occupato un posto più importante nella vita intellettuale dell'Occidente cristiano, è probabile che gli artisti avrebbero sottoscritto l'idea che è nella vita spirituale, nelle sue più svariate forme individuali o collettive, che la musica attinge la sua forza e che è attraverso di essa e in essa che esercita i suoi effetti più potenti.

Ostad Elahi fa parte di quelle rare figure che hanno sublimato una tradizione musicale grazie

alle risorse di quella che può essere definita la «scienza dell'anima». Egli ha dedicato la sua vita a questi due ambiti di ricerca, e si può affermare che abbia concepito la musica come una via per accedere a una dimensione sovra-sensibile, o viceversa, come una modalità di espressione, sia cognitiva che affettiva, di un altro piano della realtà. Numerosi testimoni, fra cui alcuni musicisti fra i più esigenti, hanno percepito il carattere eccezionale della sua musica, la qualità del suo impatto o la sua capacità di strappare gli uditori dalla loro dimensione abituale. Noi l'abbiamo visto numerose volte verso la fine della sua vita, ma non l'abbiamo mai sentito suonare direttamente, e se non siamo in grado di portare un nostro contributo a queste testimonianze, abbiamo potuto tuttavia constatare l'irradiamento della sua presenza, nonché gli effetti della sua musica suonata nel suo contesto originale da interpreti qualificati e ispirati e per i medesimi uditori. Nonostante essa sfugga spesso ai limiti convenzionali del campo estetico, l'esigenza artistica in Ostad Elahi non è mai stata accantonata rispetto alla sua funzione ierofanica. Di fatto, egli ha elevato il patrimonio delle melodie sacre di cui era depositario, al

livello di un'arte sapiente e complessa che merita tutta l'attenzione degli appassionati di musica. In altri tempi probabilmente sarebbe entrato nella leggenda, a fianco di Orfeo il Greco, di Bârbad il Persiano, o di Tansen l'Indiano. Come accadde a questi illustri maestri dei suoni, la sua musica sarebbe sparita, e i tratti della sua personalità sarebbero sfumati nei nimbi del mito. È una fortuna che alcuni spiriti avveduti abbiano deciso di registrare il suo repertorio e le sue improvvisazioni, e di raccogliere delle testimonianze sulle impressioni e sugli effetti che la sua musica esercitava sugli uditori.

È così che recentemente è stato possibile pubblicare in diversi CD le registrazioni realizzate, in maniera informale, all'incirca fra gli anni 1955 e 1973<sup>1</sup>. L'interesse suscitato da queste fonti ha risvegliato il desiderio di conoscere

---

<sup>1</sup> / *La musique celeste d'Ostad Elahi*, Parigi, Le Chant du Monde, 1996. – *Dialogue avec l'Aimé*, Parigi, Le Chant du Monde, 1997. – *Les Chemins de l'amour divin*, Parigi, Le Chant du Monde, 1997. – *A spiritual Epic*, New York, True Space Records, 1998. – *Harmonies célestes*, Parigi, Le Chant du Monde, 1999. – *Oraison mystique*, Parigi, Le Chant du Monde, 2000. – *Cascade*, Parigi, Le Chant du Monde, Harmonia Mundi, 2002-2004. – *Dances célestes*, Parigi, Le Chant du Monde, Harmonia Mundi, 2005. – *Destinations*, Parigi, Le Chant du Monde, Harmonia Mundi, 2008